

(I lavori iniziano alle ore 14.32 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 594 presentata dalla Consigliera Porchietto, inerente a "Sicurezza degli edifici scolastici"

PRESIDENTE

Continuiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 594, presentata dalla Consigliera Porchietto, che ha la parola per l'illustrazione.

PORCHIETTO Claudia

Grazie, Presidente.

In realtà, quello che chiediamo all'Assessore è se ci può dare una serie di ragguagli in merito alle notizie che abbiamo appreso dagli organi di stampa, secondo cui il Procuratore Guariniello avrebbe predisposto un fascicolo di indagine. Teniamo conto che bisogna poi valutare quali sono quegli edifici scolastici che chiaramente sono di diretta pertinenza e controllo in ambito regionale, ma credo che la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale possano avere un'ampia mappatura rispetto alle segnalazioni che derivano, tra l'altro, da una vasta documentazione predisposta dall'ASL di Torino sullo stato di circa 20 edifici che verserebbero in cattiva condizione e di cui anche la Provincia, chiaramente prima dell'entrata in vigore della Città metropolitana, aveva segnalato la pericolosità.

Stiamo parlando ovviamente di edifici che dovrebbero veder effettuati degli interventi e dei lavori di messa in sicurezza e che, anzi, avrebbero già dovuto essere messi in sicurezza nel 2014. Abbiamo assistito tra l'altro, negli ultimi mesi, ad una pesante informativa da parte del Governo nazionale rispetto al tema della "Buona scuola", intesa non solo come percorso scolastico, ma anche come attenzione agli edifici scolastici.

Vorremmo sapere se la Giunta regionale ritiene di intervenire su questo tema, stante la preoccupante relazione e il preoccupante grido di allarme che il Procuratore Guariniello ha lanciato. E tenuto conto che - ahimè - ricordiamo ancora, pur essendo passati molti anni, di cosa avvenne in una scuola della provincia di Torino, forse sarebbe opportuno che l'attenzione venisse posta anche dal Consiglio regionale.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Porchietto.

Per la Giunta regionale, risponde l'Assessore Pentenero; prego.

PENTENERO Giovanna, Assessore all'istruzione

Grazie, Presidente.

Intanto credo occorra citare quello che è stato evidenziato nella relazione del Procuratore Guariniello, cioè il fatto che il tema dell'edilizia scolastica si inserisce, in questi anni, nell'annosa questione del Patto di stabilità, al quale tutti gli Enti locali sono soggetti. Le questioni più importanti, infatti, le abbiamo sicuramente sulle scuole superiori, ma non bisogna dimenticare anche i temi riguardanti la sicurezza delle scuole dell'obbligo. Molti Comuni chiedono disperatamente la possibilità di poter utilizzare le risorse che spesso hanno a bilancio e a disposizione, così com'è successo alla Provincia nell'ultima parte della sua vita come Ente, per intervenire sull'edilizia scolastica. Fino ad oggi, però, sono state messe in atto misure che attengono alle campagne "Scuole sicure", "Scuole nuove" e in parte, anche, "Scuole belle", che hanno permesso di eseguire interventi all'interno degli edifici scolastici.

Nell'ultima parte delle attività e con il residuo delle risorse che sono state messe a disposizione attraverso i mutui dei fondi BEI, è stato peraltro firmato la scorsa settimana l'accordo per l'attivazione dei mutui, che attendono ancora un ulteriore decreto, all'interno del quale la nostra Regione, in 20 giorni soltanto, è riuscita a sviluppare un bando che ha visto la presentazione di 520 progetti, di cui 494 sono stati ammessi. Quindi, il livello di progettazione degli Enti locali - Province e Città metropolitana comprese - è un alto livello di progettazione e dunque vuol dire che quegli interventi erano già inseriti all'interno della programmazione stessa degli Enti ai quali fanno riferimento. Il fatto che siano stati ammessi circa 490 progetti esecutivi ci testimonia l'alto livello di progettazione: se siamo ad una fase esecutiva, cioè, vuol dire che quel Comune, quella Provincia e la Città metropolitana avevano già intenzione ed erano in animo di realizzare le opere.

Siamo in attesa, appunto, della firma del decreto interministeriale. Sappiamo quali sono le criticità della Città metropolitana e l'interlocuzione con suoi Uffici, su un tema così delicato, è continua e costante. Non appena sarà firmato il decreto, che prevede l'attivazione dei mutui da parte della Cassa depositi e prestiti, potremo autorizzare sia la Città metropolitana che i Comuni all'esecuzione delle opere. L'importo destinato alla Regione Piemonte ammonta a circa 62 milioni di euro, che dovrebbe essere garantito anche nella programmazione 2016-2017. Si tratta, insomma, di un intervento significativo che permette di continuare realizzazioni importanti all'interno della nostra Regione.

I due elementi - Patto di stabilità e, oggi, lo sblocco del decreto - sono però importanti anche rispetto ad una programmazione costante nel tempo dei lavori necessari nei nostri edifici scolastici.

Rammento solo che la Regione Piemonte, insieme alla Regione Toscana, è l'unica Regione ad avere un'anagrafe dell'edilizia scolastica aggiornata, puntuale e precisa, che permette di avere una programmazione e un monitoraggio costante dello stato di salute degli edifici presenti sul territorio regionale. Si tratta, inoltre, di uno strumento prezioso per consentirci di programmare i lavori, qualora i decreti permettano anche alle Regioni di farlo, nel rispetto delle competenze ad esse attribuite. Ricordo che l'ultimo decreto aveva dei paletti molto chiari e precisi, all'interno dei quali eravamo costretti a muoverci.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

OMISSIS

*(Alle ore 15.38 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.40)